

**RASSEGNA STAMPA**

**7 settembre 2012**

## «Meno tasse e Iva congelata, il governo tiri fuori i soldi»

### Intervista

**Il presidente Cna, Malavasi: inutile promettere altri miliardi se poi non si vede arrivare nemmeno un euro**

### L'accusa

**Niente risorse? Tagino la spesa pubblica che cresce ancora**

**Antonio Vastarelli**

Punto primo: vedere i soldi. Non ha dubbi **Luigi Malavasi**, presidente della Confederazione nazionale artigiani (Cna), che parteciperà oggi all'incontro tra governo, imprese e banche su crescita, produttività e innovazione. «Inutile aggiungere promesse di altri miliardi - dice - se poi non se ne vede uno».

**Quale deve essere la priorità nell'azione del governo?**

«I capitoli, ormai, sono chiari. Il problema vero, dal quale non si può prescindere, è se ci sono o no le risorse».

**Per fare cosa?**

«Innanzitutto, per abbassare la pressione fiscale, in qualunque modo sia possibile, sul lavoro, sulle imprese, sui redditi o sulle abitazioni. Scelgano come, ogni iniziativa in questo senso sarebbe positiva per rilanciare i consumi. E bisogna anche scongiurare, ovviamente, un ulteriore aumento dell'Iva. Sappiamo che il problema del debito pubblico ha comportato sacrifici necessari, che andavano fatti, ma questo non può significare la morte del Paese. Si sono trovate le risorse per incidere sul debito, le si trovino anche per rilanciare crescita e competitività».

**Cosa blocca le imprese?**

«Come facciamo a competere con un costo dell'energia superiore del 30% rispetto a Francia e Germania? E, soprattutto, con tassi d'interesse per il credito molto più alti della media dei paesi del G7? Nostri associati ci segnalano che, in alcune aree del Paese, hanno riscontrato anche tassi a due cifre. Con questo non voglio dire che la colpa sia delle banche: io mi arrabbio da imprenditore per la stretta creditizia, però le banche sono anche nostre alleate, senza di loro non potremmo lavorare. Si sente spesso chiedere che fine hanno fatto i 200 miliardi di euro

che gli istituti italiani hanno preso dalla Bce all'1% d'interesse. Io lo so: le banche ci hanno pagato le loro obbligazioni che non riuscivano ad onorare. Per non bruciare in due anni tutti i sacrifici fatti dagli italiani, bisogna anche porsi il problema della capitalizzazione degli istituti di credito».

**Ogni giorno facciamo i conti con spread e mercati ma qual è il clima nell'economia reale?**

«Si prospetta un autunno davvero molto, molto, caldo. Aumenta il numero di persone in cassa integrazione, che spesso è anticamera della disoccupazione. Questo significa ancora meno consumi, aziende che chiudono e altri licenziamenti. Serve una rapida sterzata, una nuova funzione imprenditoriale dello Stato». **In estate, alcuni ministri avevano promesso nuove misure immediate per la crescita ma Monti ha frenato perché le risorse non ci sono. Pensa che riuscirete a strappare qualcosa in più al premier?**

«Nei decreti già varati ci sono anche molte cose che vanno nella direzione giusta, ma sono rimaste al palo. Bisogna attuarle: sappiamo che spesso la cosa non dipende dal governo ma dalla burocrazia, eppure bisogna accrescere la produttività basissima della macchina pubblica. Il provvedimento per sbloccare in tempi brevi i ritardati pagamenti delle pubbliche amministrazioni è stato varato, ma siamo ancora lì: nessuno ha visto i soldi. Chi dice che mancano le risorse deve pure ammettere che le entrate dello Stato continuano ad aumentare e, parallelamente, aumenta la spesa pubblica: sono loro che devono fare i sacrifici, ora, non noi. E i proventi della lotta dura all'evasione fiscale devono essere destinati alla crescita ma non in un futuro incerto, subito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Matteo Palo  
ROMA

**CRISI** al suo massimo, politica assente e istanze delle imprese in gran parte inascoltate. È un quadro quasi tutto in negativo quello disegnato dalla ricerca commissionata da Cna all'istituto di ricerca Ipsos per tastare il polso al mondo delle aziende italiane, in particolare piccole e medie. Un lavoro, condotto ascoltando centinaia di imprenditori, che getta luce sullo sconforto patito in questa fase dalla categoria.

Per la maggior parte di loro, esattamente il 58%, la fase peggiore della crisi deve ancora arrivare; solo una sparuta minoranza pensa che il peggio sia alle spalle. Questo si riflette anche sull'andamento dei conti: il 63% degli imprenditori non è soddisfatto dei propri bilanci e il 58% pensa che le cose, rispetto a dodici mesi fa, siano ad-

**RICERCA SILVESTRINI: «TRA LE IMPRESE DOMINA UN SENSO DI PRECARIETÀ»**

## «Così siamo costrette a licenziare» La Cna sprona il governo: giù le tasse

dirittura peggiorate. In generale, la fiducia nei governanti è scarsa. Le imprese ritengono la classe politica poco attenta all'economia ed al loro mondo (per più dell'80% ha un'attenzione insufficiente o nulla). Ciò sarebbe dovuto soprattutto all'incapacità ed alla scarsa preparazione (86%). Questo si traduce in un'azione dell'esecutivo scollata dalle esigenze reali di chi produce. Se le aziende, gli artigiani ed i lavoratori autonomi potessero dettare l'agenda ideale della politica, al primo posto troveremmo nettamente i temi fiscali: soprattutto la riduzione delle imposte e il contrasto all'evasione. Al secondo posto ci sarebbe il credito, poi il sostegno alle imprese e il mercato del lavoro.

**SONO DATI** che non stupiscono il segretario generale di Cna, Sergio Silvestrini. «Tra le imprese con le quali parliamo tutti i giorni domina una sensazione di precarietà. L'azione di contenimento del debito, pur necessaria, non basta più. Anche perché stimiamo che da qui alla fine dell'anno le impre-

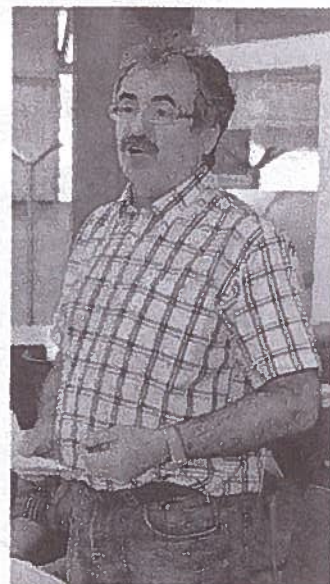


se saranno costrette a tagliare 100mila posti di lavoro». Allora, bisogna rivedere le priorità, cercando di seguire l'agenda dettata dalle imprese.

**E L'OCCASIONE** per parlarne arriverà proprio oggi, quando il premier Mario Monti incontrerà a Roma i rappresentanti delle associazioni datoriali, artigiani inclusi. «Chiederemo — dice Silvestrini — anzitutto un abbassamento delle tasse, che sono il principale elemento di disagio per i nostri iscritti. Poi, servono interventi di

stimolo della domanda, per esempio attraverso l'alleggerimento del patto di stabilità. Infine, bisogna affrontare la questione dei ritardi nei pagamenti. In questa valle di lacrime, comunque, non manca qualche spunto positivo. «C'è una parte importante delle aziende che continua a lavorare e resiste strenuamente alla crisi», spiega Silvestrini. Un'impresa su tre, infatti, resta comunque ottimista sul proprio futuro. E il 70 per cento degli intervistati ritiene improbabile la chiusura nell'arco dei prossimi dodici mesi.

## IL SONDAGGIO » ARTIGIANI IN TRINCEA



A sinistra la manifestazione della Cna a Reggio lo scorso primo maggio. Sopra, il presidente Tristano Musini

# L'80% degli imprenditori: «Crisi, politici incapaci»

E' il risultato di una ricerca commissionata a Ipsos dalla Cna reggiana. Nell'agenda ideale degli intervistati al primo posto ci sono i temi fiscali

REGGIO

«Insufficiente o nulla». È con queste parole che l'80% degli intervistati da Ipsos per conto di Cna descrive l'attenzione che la politica ha riservato al mondo produttivo. La ricerca sulla crisi, intitolata "La crisi vista dalle imprese, ecco quello che serve per ripartire", ha rivelato la volontà di cambiare rotta e il desiderio che l'imprenditoria torni ai primi posti dell'agenda della politica. Secondo le centinaia di piccole e medie imprese intervistate «bisogna aumentare la consapevolezza del valore economico e sociale dell'impresa».

La perdurante situazione di difficoltà, infatti, a detta evidenzia ancora di più la notevole di-

stanza fra imprese e classe dirigente. Secondo gli intervistati ciò sarebbe dovuto soprattutto all'incapacità e alla scarsa preparazione (86%) della classe dirigente del Paese, alimentato anche da un certo disinteresse generale degli Italiani all'economia (7%). Alcuni fanno risalire tale olimpico distacco sia alla passata presenza dello Stato dell'economia, che non ha abituato i politici all'idea di gestire un'economia decentrata, sia ad una certa incapacità o poco interesse del mondo imprenditoriale nel comunicare le proprie esigenze.

Se le aziende, gli artigiani ed i lavoratori autonomi potessero dettare l'agenda ideale della politica, al primo posto troveremmo nettamente i temi fisca-

li: soprattutto riduzione delle imposte ma anche contrasto all'evasione (specie per gli autonomi). Al secondo posto troveremmo il credito (soprattutto per autonomi che lo hanno come priorità), quindi il sostegno alle imprese (per industria e Pmi). Le Pmi punterebbero maggiormente sulla apertura del mercato del lavoro. E nello specifico quali gli interventi più attesi? Riguardo il fisco meno tasse e lotta all'evasione, per il credito favorire le relazioni con le banche e procedere allo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica amministrazione, per il lavoro, ridurre il cuneo fiscale (ancora le tasse) e poi renderlo più flessibile, per quanto riguarda il sostegno alle imprese in primis finanziare ricerca e in-

novazione, e favorire l'export.

Questi interventi sono necessari in quanto la crisi fa ancora molta paura: la maggior parte delle imprese intervistate pensa che tale crisi non abbia ancora raggiunto il suo apice e che il peggio debba ancora arrivare. Il 58% infatti dichiara che la situazione economica e competitiva della sua attività a livello di fatturato e ordini è peggiorata rispetto a 12 mesi fa senza prevedere un'inversione di tendenza.

Nonostante il quadro fortemente negativo, con il 48% degli intervistati pessimista sul futuro, un dato positivo c'è e riguarda le chiusure. Attualmente solo il 3% ritiene molto probabile il rischio chiusura e un altro 8% lo ritiene probabile.

**IL CASO** Sconfortante giudizio degli associati sulle politiche per il lavoro

## “La politica non guarda alle esigenze delle imprese”

### L'allarme arriva dalla ricerca Ipsos realizzata per Cna

Insufficiente o nulla. E' tale secondo l'80% degli intervistati da Ipsos per conto di CNA l'attenzione del mondo della politica al mondo produttivo e delle imprese, dalla manifattura alle costruzioni, all'artigianato di servizio al commercio. In generale la ricerca sul tema “La crisi ista dalle imprese, ecco quello che serve per riparire” che ha raggiunto entinaia di piccole e medie imprese in tutta Italia a rivelato la volontà di assistere a un cambiamento di rotta che riporti l'impreditoria ai primi posti dell'agenda della politica, partendo dalla consapevolezza del suo valore economico e sociale.

La perdurante situazione di difficoltà infatti evidenzia ancora di più la notevole distanza fra imprese e classe dirigente. Secondo gli intervistati ciò avrebbe dovuto soprattutto all'incapacità e alla scarsa preparazione (86%) della classe dirigente del paese, alimentato anche a un certo disinteresse generale degli Italiani all'economia (7%). Alcuni non risalgono tale olimpico distacco sia alla passata presenza dello Stato dell'economia, che non ha abituato i politici all'idea di gestire un'economia de-entrata, sia ad una certa incapacità o poco interesse del mondo imprenditoriale nel comunicare le proprie esigenze.

Se le aziende, gli artigiani ed i lavoratori autonomi potessero dettare agenda ideale della politica, al primo posto troveremmo nettamente i temi fiscali: soprattutto ridu-

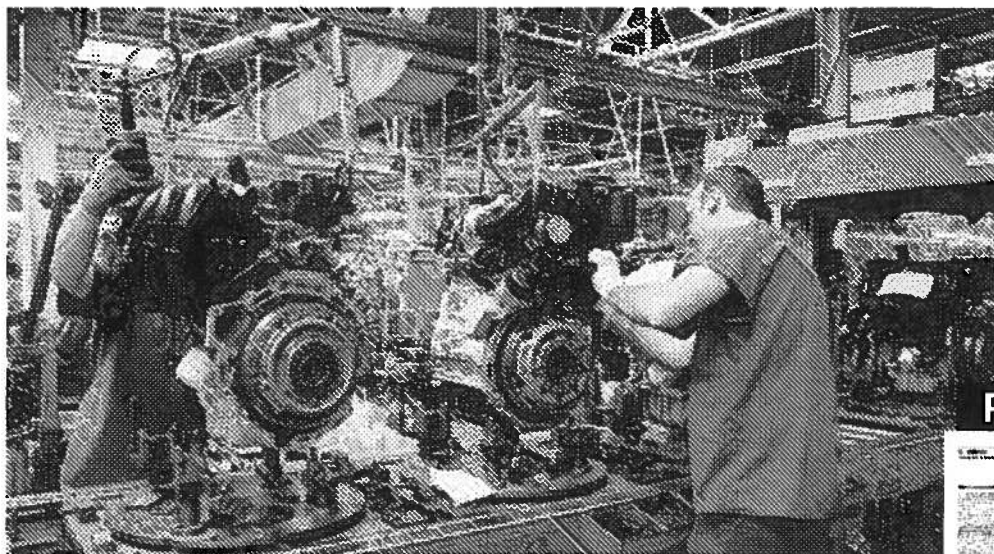
zione delle imposte (su tutti gli artigiani di servizio ed il commercio-servizi) ma anche contrasto all'evasione (specie per gli autonomi). Al secondo posto troveremmo il credito (soprattutto per autonomi che lo hanno come priorità), quindi il sostegno alle imprese (per industria e PMI). Le PMI punterebbero maggiormente sulla apertura del mercato del lavoro. E nello specifico quali gli interventi più attesi? Riguardo il fisco meno tasse e lotta all'evasione, per il credito favorire le relazioni con le banche e procedere allo smobilizzo dei crediti verso la PA, per il lavoro, ridurre il cuneo fiscale (ancora le tasse) e poi renderlo più flessibile, per quanto riguarda il sostegno alle imprese in primis finanziare ricerca e innovazione, e favorire l'export.

Questi interventi sono necessari in quanto la crisi fa ancora molta paura: la maggior parte delle imprese intervistate pensa che

tale crisi non abbia ancora raggiunto il suo apice e che il peggio debba ancora arrivare. Il 58% infatti dichiara che la situazione economica e competitiva della sua attività a livello di fatturato e ordini è peggiorata rispetto a 12 mesi fa senza prevedere un'inversione di tendenza.

Nonostante il quadro fortemente negativo, con il 48% degli intervistati pessimista sul futuro, un dato positivo c'è e riguarda le chiusure. Attualmente solo il 3% ritiene molto probabile il rischio chiusura e un altro 8% lo ritiene probabile. Le imprese che sono rimaste sul mercato si sentono in grado di reagire alla crisi o per lo meno di resistere. Le più ottimiste puntano a un allargamento della base clienti sia proponendo nuovi prodotti sia aprendosi ai mercati esteri, anche se il timore di un'ulteriore contrazione della domanda e delle insolvenze insieme alle difficoltà di accesso al credito rimane.

*L'80% degli intervistati striglia la politica, il 58% denuncia un peggioramento della sua attività nell'ultimo anno*



Pagina 3



STASERA

## Qualità e bellezza sfilano con la Cna

Appuntamento imperdibile stasera a Ferrara, in piazza Castello, con la sfilata promossa da Cna Ferrara, Cna Federmoda ed Ecipar, in collaborazione con la Società Made Eventi. Dieci le piccole e medie aziende ferraresi, che presenteranno la loro migliore produzione ispirate alle ultime tendenze moda: Delves - JK - Campotto di Argenta (abbigliamento in pelle e tessuto uomo e donna); Happy Days - Migliarino (abbigliamento 0-16 anni); Inpell - Ostellato (cinture in pelle artigianali); Sartoria Laura Mode - Copparo (abiti su misura per signora); Non solo sabbia - Migliarino (total look donna); La Parisienne - Ferrara (abiti da sposa); Pitti Fur - Ferrara (pellicceria); Zenzero - Ferrara (abbigliamento donna); Acconciature .X I Parrucchieri di Emanuele e Gianluca (Codigoro), Mariaelena (Ferrara) e Paola (Argenta); Wellness&Beauty - Codigoro. La manifestazione "La Moda in Castello", che nelle ultime edizioni ha ottenuto un crescente consenso di pubblico, si è caratterizzata anno dopo anno per la cura, l'originalità e qualità artigianale delle creazioni proposte dalle aziende ed un programma ricco e pieno di brio. L'edizione 2012, realizzata con il patrocinio e il contributo della Camera di Commercio e il patrocinio della Provincia e del Comune di Ferrara, non rappresenta però la semplice riproposizione di un evento seppur di successo. Numerosi i momenti di intrattenimento, sulla passerella della Moda in Castello, nella vivace serata di moda e spettacolo, presentata da Laura Sottili, con la regia di Annamaria Rossetti, che vedrà tra gli ospiti Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi, e il giovanissimo tenore Ludovico Creti. «L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere la qualità - spiega Maria Grazia Zapparoli - la capacità creativa e la grande professionalità delle imprese del comparto moda della nostra provincia».

# Reggio

## La Cna vola a Parigi per "Maison&objet"

► REGGIO

Ci sarà anche il meglio del made in Reggio degli associati Cna alla prestigiosa fiera Maison&objet dedicata al tema "home influence" per l'autunno inverno che da domani all'11 settembre attirerà a Parigi migliaia di visitatori da tutto il mondo. L'occasione per gli espositori, sottoposti dagli organizzatori a un'attenta selezione passata a pieni voti dagli imprenditori reggiani, è ghiotta: la Maison&Objet è un appuntamento fieristico esclusivo per il comparto artigianato artistico e complementi d'arredo, è una meta irrinunciabile per architetti, interior designer e buyer di tutto il mondo, con una clientela

di alto livello ancora disposta a investire in creatività e professionalità.

Sono quattro e associate a Cna le aziende reggiane che voleranno a Parigi per la fiera: oggettistica artistica Wunderkammer di Tincani Giuliano, Ars Vivendi, specializzato in architetture in coccio pesto e cotto policromo, Laura Cadelo Bertrand orafa e scultrice e Punta d'argento di Alessandra Zini, esperta in stampe artistiche, dipinti e incisioni. Quattro eccellenze del nostro territorio che sapranno farsi valere nel mare di proposte della fiera parigina.

Il solo costo del biglietto rende l'idea sul prestigio dell'evento: gli euro per il singolo ingresso sono 60.



## REGGIO EMILIA

Ci sarà anche il meglio del made in Reggio degli associati CNA alla prestigiosa fiera Maison&objet dedicata al tema "home influence" per l'autunno inverno che al 7 all'11 settembre attirerà a Parigi migliaia di visitatori da tutto il mondo. L'occasione per gli espositori, sottoposti dagli organizzatori a un'attenta selezione passata a pieni voti dagli imprenditori reggiani, è ghiotta: la Maison&Objet è un appuntamento fieristico esclusivo per il comparto artigianato artistico e complementi d'arredo, è una meta irrinunciabile per architetti, interior designer e buyer di tutto il mondo, con una clientela di alto livello ancora disposta a investire in creatività e professionalità.

Sono quattro le Associate CNA le aziende reggiane che parteciperanno a Parigi per la fiera: oggettistica artistica Wunderkammer di Tincani Giuliano, Ars Vivendi, specializzato in architetture in occhio pesto e cotto policromo, Laura Cadello Bertrand scultrice e Punta d'argento di Alessandra Zini, esperta in stampe artistiche, dipinti e incisioni. Quattro eccellenze del nostro territorio che sapranno farsi

valere nel mare di proposte della fiera parigina. Il solo costo del biglietto rende l'idea sul prestigio dell'evento: gli euro per il singolo ingresso sono 60.

"La Maison&objet è una vetrina internazionale importantissima per le imprese reggiane - spiega la presidente provinciale di CNA Artistico e Tradizionale Antonella Borghi - dopo la felice esperienza di gennaio, dove le proposte dei nostri associati

per la primavera estate hanno ottenuto un ottimo riscontro, puntiamo a ripetere questa felice esperienza all'insegna dell'originalità, dell'innovazione e, come

*Dal 7 all'11 settembre gli associati CNA in vetrina accanto alle migliori proposte di artigianato artistico e complementi d'arredo*

sempre, della qualità. Il periodo economico-finanziario è difficile, lo sappiamo tutti ma la partecipazione a fiere internazionali di alto livello paga sempre. CNA ha organizzato una delegazione a livello regionale per seguire da vicino le imprese che hanno scelto di fare rete per mettersi in mostra davanti ad esperti e appassionati di tutto il mondo, siamo sicuri che il riscontro non potrà che essere positivo".

CNA ha organizzato una delegazione a livello regionale per seguire da vicino le imprese

## Il "Made in Reggio" alla "Maison et objet" di Parigi tra le eccellenze mondiali





CNA  
A MAISON&OBJET

## Gli artigiani reggiani puntano su Parigi

CI SARÀ anche il meglio del made in Reggio degli associati CNA alla fiera Maison&objet dedicata al tema "home influence" per l'autunno inverno che dal 7 all'11 settembre attirerà a Parigi migliaia di visitatori da tutto il mondo. Sono quattro e associate a Cna le aziende reggiane che voleranno a Parigi per la fiera: oggettistica artistica Wunderkammer di Tincani Giuliano, Ars Vivendi, specializzato in architetture in coccio pesto e cotto policromo, Laura Cadelo Bertrand orafa e scultrice e Punta d'argento di Alessandra Zini, esperta in stampe artistiche, dipinti e incisioni. Quattro eccellenze del nostro

territorio che sapranno farsi valere nel mare di proposte della fiera parigina. Il solo costo del biglietto rende l'idea sul prestigio dell'evento: gli euro per il singolo ingresso sono 60.

«LA Maison&objet è una vetrina internazionale importantissima per le imprese reggiane - spiega la presidente provinciale di Cna Artistico e Tradizionale Antonella Borghi - dopo la felice esperienza di gennaio, dove le proposte dei nostri associati per la primavera estate hanno ottenuto un ottimo riscontro, puntiamo a ripetere questa esperienza. Il periodo economico-finanziario è difficile, lo sappiamo tutti, ma la partecipazione a fiere internazionali di alto livello paga sempre. Cna ha organizzato una delegazione a livello regionale per seguire da vicino le imprese che hanno scelto di fare rete per mettersi in mostra davanti ad esperti e appassionati di tutto il mondo, siamo sicuri che il riscontro non potrà che essere positivo».



**Direttore Responsabile: Ettore Tazzioli**

---

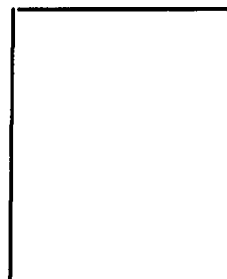
## **RE 6/9/2012 CNA REGGIO- IL MADE IN REGGIO ALLA “MAISON ET OBJET” DI PARIGI TRA LE ECCELLENZE MONDIALI**

REGGIO EMILIA 6 SETTEMBRE Ci sarà anche il meglio del made in Reggio degli associati CNA alla prestigiosa fiera Maison&objet dedicata al tema “home influence ” per l’autunno inverno che dal 7 all’11 settembre attirerà a Parigi migliaia di visitatori da tutto il mondo. L’occasione per gli espositori, sottoposti dagli organizzatori a un’attenta selezione passata a pieni voti dagli imprenditori reggiani, è ghiotta: la Maison&Objet è un appuntamento fieristico esclusivo per il comparto artigianato artistico e complementi d’arredo, è una meta irrinunciabile per architetti, interior designer e buyer di tutto il mondo, con una clientela di alto livello ancora disposta a investire in creatività e professionalità.

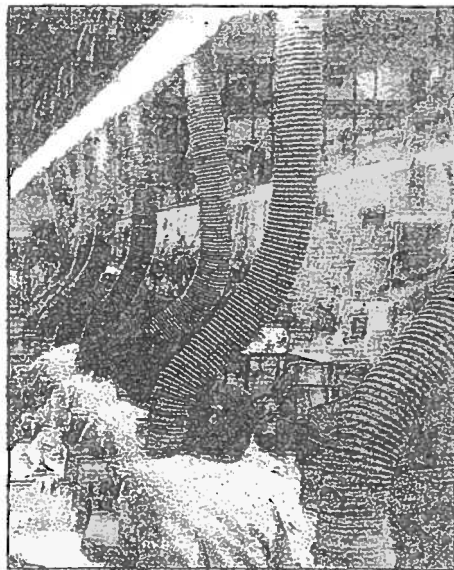
Sono quattro e Associate a CNA le aziende reggiane che voleranno a Parigi per la fiera: oggettistica artistica Wunderkammer di Tincani Giuliano, Ars Vivendi, specializzato in architetture in coccio pesto e cotto policromo, Laura Cadelo Bertrand orafa e scultrice e Punta d’argento di Alessandra Zini, esperta in stampe artistiche, dipinti e incisioni. Quattro eccellenze del nostro territorio che sapranno farsi valere nel mare di proposte della fiera parigina. Il solo costo del biglietto rende l’idea sul prestigio dell’evento: gli euro per il singolo ingresso sono 60.

“La Maison&objet è una vetrina internazionale importantissima per le imprese reggiane - spiega la presidente provinciale di CNA Artistico e Tradizionale Antonella Borghi – dopo la felice esperienza di gennaio, dove le proposte dei nostri associati per la primavera estate hanno ottenuto un ottimo riscontro, puntiamo a ripetere questa felice esperienza all’insegna dell’originalità, dell’innovazione e, come sempre, della qualità. Il periodo economico-finanziario è difficile, lo sappiamo tutti, ma la partecipazione a fiere internazionali di alto livello paga sempre. CNA ha organizzato una delegazione a livello regionale per seguire da vicino le imprese che hanno scelto di fare rete per mettersi in mostra davanti ad esperti e appassionati di tutto il mondo, siamo sicuri che il riscontro non potrà che essere positivo”.

**di Stefano Catellani**



07 SET 2012



Le donne imprenditrici dell'Alta Valmarecchia hanno costituito un gruppo di lavoro

## Un pool di imprenditrici per un rilancio in rosa

*Alta Valmarecchia, nasce un gruppo di lavoro per valorizzare la realtà economica del territorio*

**VALMARECCHIA.** Le donne imprenditrici dell'Alta Valmarecchia hanno costituito un gruppo di lavoro per sviluppare progetti e idee per valorizzare la realtà economica del territorio. Obiettivo: conoscersi e confrontarsi, sollecitare le titolari di impresa a esporre il loro punto di vista sulle tematiche che le riguardano da vicino con un occhio particolare al ruolo della donna.

Tra gli argomenti scaturiti dall'incontro che si è tenuto mer-

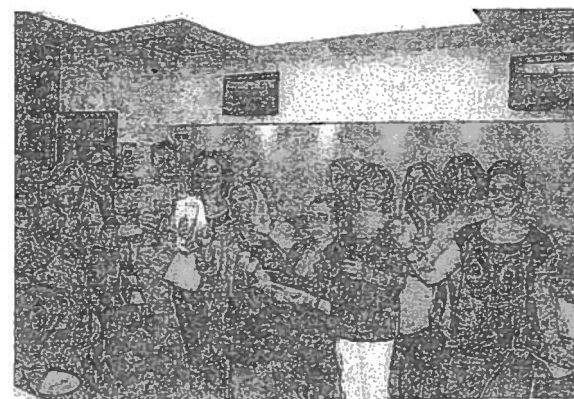
coledì al Teatro caffè di Novafeltria, la valorizzazione del territorio, nuove iniziative rivolte al commercio supportando le specificità artigianali. Si è sottolineata inoltre l'esigenza di caratterizzare Novafeltria e di distinguerla, valorizzando le tipicità, a partire dal piccolo artigianato di qualità. Argomento di riflessione sono state le nuove imprese e le modalità per consigliarle e indirizzarle al mercato, l'accesso al credito. Il gruppo si è dimostrato coeso nel supportare le

nuove attività. Tra le difficoltà che le imprese della Valmarecchia stanno sostenendo è emersa l'esigenza, in caso di calamità naturali, di essere supportate da strutture di sostegno. Nel corso della riunione, promossa dalla Cna, l'associazione di categoria ha presentato l'imminente corso di formazione organizzato da Ecipar Cna sul tema "Marketing del territorio", che si svolgerà a partire da ottobre a Novafeltria, destinato a imprenditori del commercio e dell'artigianato.

07 SET 2012

## L'impresa è rosa

*Un incontro tutto al femminile l'aperitivo organizzato da Cna Impresa Donna e Cna Commercio e Turismo che si è svolto a Novafeltria. Il fine è quello di costituire un gruppo di lavoro capace di sviluppare idee per valorizzare la realtà economica dell'Alta Valmarecchia.*



07 SET 2012

**ECONOMIA IN ROSA** Le donne titolari di impresa in Valmarecchia si sono incontrate per un appuntamento informale, ma ricco di spunti per nuovi approfondimenti

## Ideare, riqualificare e investire E siamo solo all'Aperitivo (Cna)

**U**n incontro di successo tutto al femminile l'aperitivo organizzato da Cna Impresa Donna e Cna Commercio e Turismo di Novafeltria. Riunite in un momento di proficuo confronto, le donne imprenditrici del commercio e della piccola e media industria dell'Alta Valmarecchia si costituiscono in un gruppo di lavoro al fine di sviluppare progetti e idee per valorizzare ed arricchire la realtà economica dell'Alta Valmarecchia. Obiettivo della riunione era quindi principalmente quello di conoscersi e confrontarsi, oltre a sollecitare le titolari di impresa ad esporre il loro punto di vista sulle tematiche che le riguardano da vicino con un occhio particolare al ruolo della donna nella realtà imprenditoriale della Valmarecchia. Nuove proposte di donne che fanno impresa, quindi, nell'ottica del sostegno reciproco e del confronto.

"Tra gli argomenti scaturiti dall'incontro, tenutosi in questi giorni al Teatro Caffè di Novafeltria", spiegano le partecipanti, "la valorizzazione del territorio, nuove iniziative rivolte al commercio, supportare le specificità arti-



**Primo step: conoscersi  
Ora dalle difficoltà una  
strategia per il rilancio**

gianali e l'importanza di innovarsi. Si sottolinea", specificano, "l'esigenza di caratterizzare Novafeltria e di distinguere, sottolineandone le peculiarità e tipicità, primo fra tutti il piccolo artigianato di qualità, da sostenere e salvaguardare". Altro argomento di riflessione sono state le nuove imprese, come consigliarle ed indirizzarle al mercato, l'accesso al credito e la comunicazione come strumento per promuoversi: anche in questo caso "il gruppo si è dimostrato coeso nella volontà di

essere di supporto verso le nuove attività, nel consigliarle e informarle partendo dal principio comune che il confronto aiuta ad indirizzare e orientare la nuova impresa". Tanti e importanti gli argomenti di riflessione quindi, alcuni dei quali saranno affrontati, uno per uno, nel proseguo delle attività che il gruppo si prefigge di sostenere nel prossimo futuro. Tra le difficoltà che le imprese della Valmarecchia stanno sostenendo è emersa l'esigenza, in caso di calamità naturali, di essere supportate da strutture di sostegno, come hanno rilevato anche diversi imprenditori locali che, per far fronte alla mancanza di risposte per i danni dal nevone di febbraio, hanno dato vita ad un comitato ad hoc.

Nel corso della riunione Cna ha anche presentato l'imminente corso di formazione organizzato da Ecipar Cna "Marketing del Territorio" che si svolgerà a partire da ottobre a Novafeltria destinato a imprenditori del Commercio e dell'Artigianato (per informazioni Beatrice Piva Cna Commercio e Turismo tel. 0541/760220, Mariella Mengozzi Cna Impresa Donna tel. 0541/787967).

07 SET 2012

## L'ALLARME DI CNA-FITA

### Trasporti gomma 'Gasolio alle stelle, siamo al collasso'

**RIMINI** Il settore del trasporto è al collasso. L'allarme arriva dalla Cna-Fita, punto di riferimento per circa 600 aziende del settore in provincia, che spiega come in Italia il 90% del trasporto merci è effettuato su gomma. "Le colpe dell'incremento dei prezzi, soprattutto dei beni di prima necessità, vengono perpetrate a senso unico verso i trasportatori ritenuti la causa principale portatrice di questo malessere economico che pare non abbia altri interlocutori" dice l'associazione.



**Andrea Martignoni** Cna-Fita

"Ogni giorno sento comunicati che informano sull'aumento dei prezzi negli scaffali dei supermercati a causa del trasporto, mentre allo stato dei fatti le tariffe applicate dalle imprese di trasporto sono le stesse da almeno tre anni" si lamenta **Gabriele Novelli**, presidente della Cam di Novafeltria. Per **Enio Santi** della Globo di Santarcangelo "aumentano i costi di gestione dell'impresa, gasolio autostrada e manutenzione dei mezzi, mentre i fatturati sono in calo e i margini operativi hanno un trend negativo". Stessa cosa dalla Cara di San Giovanni in Marignano: "L'aumento dei costi per l'impresa ci sta conducendo anche ad abbassare la qualità del servizio, già gravato da una richiesta di trasporto che continua ad abbassarsi" dice il presidente **Davide Andruccioli**, mentre **Leardo Squadrani** del Consorzio trasporti riviera di Misano chiede "un intervento serio e tempestivo che miri a congelare una volta per tutte l'aumento indiscriminato del costo del carburante, iva e accisa con assoluta priorità". Da Cattolica **Pierangelo Cecchini**, impegnato nel trasporto auto con bisarce e trazionista, spiega come "le imprese a livello nazionale assumono manovalanza estera preferendola ai lavoratori italiani calpestando il contratto nazionale di lavoro e questo comporta concorrenza sleale nel mercato". Infine **Gianni Onofri**, Coop trasporto latte di Rimini: "I nostri 22 operatori non hanno ricevuto alcun adeguamento delle tariffe, ferme da anni". "Le compagnie petrolifere si coprono dietro un paravento effimero tramite la concessioni di sconti al consumatore - chiosa **Andrea Martignoni**, responsabile provinciale Cna-Fita - mentre in realtà prosegue il forte beneficio proveniente da una evidente sproporzione fra il costo del greggio e quello del carburante".

FITA CNA Polemica

## Carburanti, troppe tasse e poca concorrenza sul mercato

**T**roppe tasse e poca concorrenza: sono queste secondo Cna Fita le cause che rendono il mercato italiano il più caro per il rifornimento alla pompa, pesanti criticità più volte denunciate dall'associazione che ha così ottenuto una l'apertura di un tavolo di confronto con i sottosegretari Improta del ministero dei Trasporti e De Vincenti del ministero dello Sviluppo economico. "In seguito all'ennesimo aumento delle accise, Cna Fita ha chiesto di essere ricevuta dai rappresentanti del governo e la nostra richiesta è stata accolta - ha spiegato il responsabile provinciale Giuliano Medici - a livello locale e nazionale il prezzo alla pompa, con la benzina che sfiora i 2 euro e il gasolio oltre gli 1.8 euro, è diventato proibitivo e occorre un intervento urgente da parte del governo. Così non si può andare avanti: stiamo pagando a caro prezzo l'assenza di liberalizzazione nella distribuzione dei carburanti nel Paese".

Il grido di allarme lan-

ciato da Cna Fita è stato accolto dai sottosegretari che già durante il primo incontro hanno dimostrato la volontà da parte dell'esecutivo nel voler lavorare su alcune soluzioni che possano calmierare l'aumento del prezzo del carburante. "Cna-Fita da oltre un anno chiede al governo interventi concreti per arrestare la folle corsa all'aumento dei prezzi alla pompa - ha proseguito Medici - Gli autotrasportatori italiani stanno lavorando ormai da mesi in condizioni proibitive bruciando con il carburante ogni margine possibile. Ora che il confronto ha preso il via, bisogna agire nel minor tempo possibile: nei prossimi giorni vi saranno altri incontri per verificare la praticabilità delle proposte che la Fita ha presentato lo scorso aprile nella sua piattaforma tematica: accisa mobile, sterilizzazione dell'iva sulle accise e la possibilità di rendere esclusivo per il conto terzi il rimborso delle accise, nell'ottica di una più generale sostenibilità ambientale dei trasporti. Vogliamo risultati concreti".



06/09/2012

**APERITIVO CNA** Alcune proposte delle donne imprenditrici: "Dalle attuali difficoltà emerge l'esigenza di strutture di sostegno in caso di calamità naturali"

## "Caratterizzare Novafeltria con le tipicità come il piccolo artigianato"

**N**on molte, le donne imprenditrici, ma le idee ci sono. Parliamo dell'aperitivo rosa organizzato martedì sera da Cna al Caffè Teatro di Novafeltria, per discutere di valorizzazione della realtà economica dell'Alta Valmarecchia. "Un incontro di successo tutto al femminile - spiegano da Cna - l'aperitivo organizzato da Cna Impresa Donna e Cna Commercio e turismo di Novafeltria. Riunite in un momento di proficuo confronto, le donne imprenditrici del commercio e della piccola e media industria dell'Alta Valmarecchia si costituiscono in un gruppo di lavoro al fine di sviluppare progetti e idee per valorizzare ed arricchire la realtà economica dell'Alta Valmarecchia. Obiettivo della riunione: conoscersi e confrontarsi, sollecitare le titolari di impresa a esporre il loro punto di vista sulle tematiche che le riguardano da vicino con un occhio particolare al ruolo della donna nella realtà imprenditoriale della Valmarecchia. Nuove proposte di donne che fanno impresa, quindi, nell'ottica del sostegno reciproco e del



### Parte a ottobre il corso "Marketing del Territorio" per operatori di commercio e artigianato

confronto. Tra gli argomenti scaturiti dall'incontro, la valorizzazione del territorio, nuove iniziative rivolte al commercio, supportare le specificità artigianali, l'importanza di innovarsi. Si sottolinea l'esigenza di caratterizzare Novafeltria e di distinguerla, sottolineandone

le peculiarità e tipicità, primo fra tutti il piccolo artigianato di qualità, da sostenere e salvaguardare. Argomento di riflessione sono state le nuove imprese, come consigliarle e indirizzarle al mercato, l'accesso al credito e la comunicazione come strumento per promuoversi. Il gruppo si è dimostrato coeso nella volontà di essere di supporto verso le nuove attività, nel consigliarle e informarle partendo dal principio che il confronto aiuta ad indirizzare e orientare la nuova impresa. Tra le difficoltà che le imprese della Valmarecchia stanno sostenendo è emersa l'esigenza, in caso di calamità naturali (vedi il nevone, ndr), di essere supportate da strutture di sostegno. Tanti e importanti gli argomenti di riflessione che saranno affrontati nel proseguo delle attività che il gruppo si prefigge di sostenere nel prossimo futuro". La Cna ha inoltre presentato l'imminente corso di formazione organizzato da Ecipar Cna "Marketing del Territorio", a partire da ottobre a Novafeltria, destinato a imprenditori del commercio e dell'artigianato.